

**FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE
- TRENTO -**

SERVIZIO DI COORDINAMENTO

ESTATE BAMBINI

**Proposta ludico-educativa estiva
per bambini
dai 3 ai 6 anni di età**

“ESTATE BAMBINI”

Proposta ludico-educativa estiva per bambini dai 3 ai 6 anni di età

A fronte delle richieste pervenute finalizzate alla organizzazione di servizi educativi per i bambini dai 3 ai 6 anni di età nel periodo di chiusura della scuola dell'infanzia, nello specifico nei mesi di luglio e agosto, vengono definiti di seguito i criteri e le linee operative in sintonia con i bisogni e i livelli evolutivi dei bambini e con le caratteristiche proprie di una proposta non scolastica.

Infatti l'obiettivo prioritario di tale iniziativa, oltre a soddisfare le esigenze delle famiglie, è quello di offrire ai bambini spazi educativi, improntati al *gioco*, all'*animazione*, al *divertimento*, tramite personale specializzato che sostiene e promuove sia la dimensione affettivo-relazionale che quella educativa, in un contesto fortemente caratterizzato sotto il profilo ludico e ricreativo.

Gli spazi di riferimento in cui si svolge l'iniziativa sono principalmente quelli della scuola dell'infanzia. Da un lato ciò determina per il bambino elementi di continuità, ma nel contempo, affinché l'esperienza non rappresenti un prolungamento di tipo scolastico, è fondamentale la messa a punto di un progetto specifico che trova la sua giustificazione teorica all'interno di un approccio pedagogico di tipo non scolastico.

Il servizio offerto intende promuovere esperienze educative che avranno il carattere della informalità, offrendo ai bambini che vi partecipano la possibilità di vivere esperienze ludiche di apprendimento e di relazione in ambienti e contesti significativi e coinvolgenti, vissuti e condivisi con la presenza di personale esperto. Attraverso attività indirette non finalizzate al raggiungimento di specifici traguardi formativi, verranno individuate proposte ludico-ricreative che garantiscano la scoperta e la conoscenza di contenuti esperienziali significativi e arricchenti per lo sviluppo sia del singolo bambino che del gruppo.

L'organizzazione dei gruppi dei bambini e le figure di riferimento

Per quanto riguarda l'organizzazione dei bambini e del personale educativo e ausiliario, sarà possibile optare tra alcune proposte di seguito illustrate, individuando tra esse quelle maggiormente rispondenti alle necessità espresse dall'utenza, nel quadro di criteri pedagogici che possano consentire un'esperienza positiva e costruttiva a tutti i soggetti coinvolti.

Si farà riferimento ai dati forniti dalle iscrizioni relativamente alle caratteristiche di composizione del gruppo: numero di iscritti, età, sesso, scuola dell'infanzia di provenienza, tipo di frequenza richiesta dai genitori. Infatti, vista la natura del servizio che si intende offrire, la frequenza potrà essere variamente distribuita sia nell'arco di una stessa giornata che nel corso delle settimane di apertura del servizio.

Un momento che necessiterà di particolare attenzione nella valutazione degli aspetti educativi e organizzativi riguarda la gestione del pranzo. Infatti ci saranno i bambini che tornano a casa, quelli che si fermano e quindi pranzano e quelli che accedono al servizio proprio al momento del pasto. La preparazione al pranzo si configura quindi come lo spazio dove, dopo il gioco, si ricompone il gruppo unico e si accoglie chi si inserisce. Si lasciano i compagni che vanno a casa, ci si ritrova per un momento di condivisione con chi resta, si accoglie chi arriva.

L'organizzazione dei gruppi di bambini

In merito all'organizzazione dei bambini si prevede, per un'utenza di circa 25 iscritti, la costituzione di un gruppo unico che condividerà alcuni momenti della giornata, quali l'accoglienza del mattino e del primo pomeriggio (per chi frequenta solo il pomeriggio); momenti dedicati alla conoscenza reciproca e volti a favorire il sentirsi parte di un unico gruppo; momenti di routine (entrata, uso dei servizi, frutta, pranzo, merenda, gioco libero, uscita). Tali occasioni in comune risultano particolarmente significative per consentire a ogni bambino di essere accolto, con un'attenzione particolare per chi non è stato presente dal mattino o per chi comincia la frequenza a servizio già avviato. E' infatti importante che ciascuno abbia la possibilità di inserirsi, anche in momenti differenti, all'interno di un percorso di conoscenza reciproca e di

familiarizzazione con l'organizzazione della giornata e delle iniziative, percorso che i bambini già frequentanti hanno potuto consolidare.

Oltre a questi momenti di vita insieme, necessari per costituire un'identità di gruppo, i bambini potranno essere suddivisi in sottogruppi numericamente più contenuti per favorire la partecipazione alle esperienze proposte nel corso della mattina o del pomeriggio.

Tali sottogruppi potranno avere natura diversa. Il criterio organizzatore per la loro formazione sarà stabilito di settimana in settimana dagli educatori sulla base dei dati disponibili dalle iscrizioni. I gruppi potranno quindi essere costituiti sulla base dell'età dei bambini, degli interessi comuni, del periodo di frequenza, di iniziative precedentemente proposte. In tal modo si potranno sostenere curiosità e motivazioni specifiche, assecondare tempi diversi di coinvolgimento, organizzare modalità di partecipazione individuali e di gruppo.

Le figure di riferimento

Sempre in riferimento a un ipotetico gruppo base di 25 bambini, sarà possibile optare per proposte diverse. In ogni caso è necessario prevedere l'organizzazione degli educatori in modo da poter contare sulla compresenza al fine di garantire esperienze nel piccolo gruppo, laboratori, uscite...

L'orario di presenza e compresenza degli educatori verrà definito nel dettaglio sulla base delle specifiche esigenze di carattere sia organizzativo che ludico-educativo. Nello specifico si considereranno:

- numero di iscritti complessivo;
- numero di presenze nelle fasce orarie;
- numero di presenze nel momento del pranzo;
- tipologia delle iniziative e delle esperienze da realizzare;
- eventuali esigenze particolari (bisogni specifici dei bambini, gestione dei Buoni di Servizio e del registro presenze).

Oltre alle ore settimanali svolte a contatto con i bambini, al personale educatore sarà richiesto di svolgere alcune ore extradidattiche settimanali a persona per eventuali momenti formativi (su contenuti educativi e sugli aspetti di principale informazione rispetto alla sicurezza), per attività di programmazione ludico-educativa e di preparazione di particolari iniziative, per predisporre occasioni di collegamento con la famiglia e per attività di documentazione.

Tra il personale educatore incaricato di tale servizio non può essere utilizzato il personale insegnante assunto a tempo indeterminato.

La presenza del personale cuoco e operatore d'appoggio va regolata sulla base del numero di bambini, del loro orario di frequenza giornaliera e settimanale e dell'orario di apertura del servizio.

L'orario specifico (tempo pieno, part-time) di ogni singolo operatore sarà definito in base alla organizzazione complessiva del servizio. Parte di questo personale può essere anche quello in servizio a tempo indeterminato.

È necessario prevedere un momento informativo in merito alla sicurezza sul lavoro per il personale che non sia già stato formato.

Nelle situazioni in cui è previsto un appalto esterno al servizio per la mensa, è sufficiente la presenza di operatori d'appoggio. In ogni caso ciascuna situazione andrà valutata con attenzione.

L'organizzazione degli spazi e l'utilizzo dei materiali

Per la realizzazione dell'iniziativa la scuola dell'infanzia di riferimento dovrebbe rendere disponibili i seguenti spazi con i relativi arredi e attrezzature:

- l'ingresso-spogliatoio;
- la sala da pranzo e la cucina;
- le aule per le attività di laboratorio;
- i servizi igienici per i bambini e quelli per gli adulti (come previsto dalla normativa);
- il giardino e l'utilizzo delle strutture ludiche esterne presenti.

I criteri che consentiranno agli operatori di fare delle scelte sull'organizzazione e la gestione dello spazio per i bambini e gli adulti saranno:

- la funzionalità rispetto ai bisogni psico-fisici dei bambini e delle attività da svolgere;
- la possibilità di offrire momenti di relax per i bambini;
- la flessibilità, intesa come possibilità di crescere e modificarsi in sintonia con situazioni mutevoli e in relazione ai raggruppamenti, all'organizzazione dei gruppi o alla tipologia dell'utenza e alle proposte e iniziative effettuate;
- l'opportunità di caratterizzare anche con piccoli accorgimenti gli spazi e i

materiali fruiti dai bambini permettendo loro di riconoscerli e di costruire un senso di appartenenza, dato che è particolarmente importante in una struttura che il bambino può frequentare in maniera discontinua o per poche ore al giorno;

- la necessità di garantire sicurezza fisica e igiene, nel rispetto delle normative vigenti sia per i bambini, sia per i lavoratori.

Tenendo presente le finalità generali del servizio che si intende offrire, sarà quindi utile poter individuare degli spazi che rappresentino delle opportunità per veicolare tali finalità. Ad esempio, rispetto all'attenzione che si intende dare al rapporto con le famiglie e al momento dell'entrata e dell'uscita, sarà importante poter organizzare nell'atrio della struttura messa a disposizione un angolo destinato alle comunicazioni con la famiglia, dove fornire materiale informativo e illustrativo delle esperienze progettate per la settimana e/o per ogni singola giornata, dove mettere a disposizione alcune realizzazioni fatte dai bambini, dove creare uno spazio di documentazione quotidiana di quanto sperimentato.

Sarà importante, infine, predisporre nel giardino alcuni materiali e attrezzature che possano consentire l'organizzazione di esperienze all'aperto finalizzate al gioco libero e attività di laboratorio adeguate alla stagione.

L'organizzazione dei tempi della giornata

Nei diversi momenti della giornata, accanto a proposte e spazi innovativi e variabili di giorno in giorno, vi saranno alcune costanti che rappresenteranno per il bambino un punto di riferimento per orientarsi nell'arco del tempo trascorso.

Sempre tenendo conto della flessibilità necessaria per far fronte a esigenze contingenti, la giornata sarà così strutturata:

- arrivo-accoglienza nel gruppo;
- avvio delle esperienze;
- pranzo;
- spazio di relax;
- I uscita e accoglienza dei bambini che frequentano solo nel pomeriggio;

- prosecuzione delle esperienze;
- II uscita.

Con riferimento ai diversi momenti di routine, si cercherà di arricchire e sostenere la relazione quotidiana, sia con le famiglie che tra bambini. In particolare si sottolinea l'importanza degli aspetti di seguito evidenziati.

Accoglienza individuale. E' importante accogliere ciascun genitore e bambino, riservando a ognuno un'attenzione specifica. Si aiuteranno i bambini a scegliersi un gioco o a inserirsi in quello già avviato dai compagni. E' questo uno dei momenti privilegiati per un breve scambio di informazioni con la famiglia ed è quindi importante organizzare con cura spazi e materiali per facilitare l'organizzazione spontanea dei bambini. In tal modo quindi l'educatore potrà essere maggiormente disponibile qualora i genitori avessero informazioni da dare o richiedere.

Pranzo. Quando l'organizzazione della giornata prevede il pranzo in sede si potrebbe collaborare a piccoli gruppi nel preparare i tavoli per allestire anche nel giardino uno spazio specifico per il pasto o nell'aiutare il cuoco in qualche piccola operazione. In occasione delle uscite settimanali finalizzate alla realizzazione delle varie tipologie di esperienze la scuola fornirà il pranzo al sacco.

Congedo. Rispetto al momento dell'uscita ogni singola realtà in base al progetto globale e ai programmi settimanali definirà i tempi e l'organizzazione dell'uscita.

Per quanto riguarda le modalità dell'uscita, sarà curato il ricongiungimento del bambino con la famiglia, creando, se ritenuto di aiuto, un piccolo rituale per salutarsi. Si dovrà poi cogliere l'occasione di scambiare qualche breve informazione con i genitori su come il bambino ha trascorso la giornata.

Una particolare attenzione va richiesta al personale a inizio e fine giornata per le procedure relative alla registrazione delle presenze dei bambini le cui famiglie usufruiscono dei Buoni di Servizio.

L'impostazione metodologica delle proposte educative

Nell'organizzazione del progetto "Estate bambini", è importante tenere conto di alcuni aspetti che rendono specifica tale iniziativa e la caratterizzano e differenziano rispetto alla normale frequenza in corso d'anno.

Continuità e discontinuità

I bambini si sono confrontati già con l'esperienza della scuola dell'infanzia, e questo ha dato loro la possibilità di sperimentare alcune autonomie legate alla vita di comunità imparando a conoscere e condividere spazi, ritmi e percorsi educativo-didattici.

Tenendo presente quindi un giusto equilibrio tra continuità e discontinuità, la proposta deve essere alternativa rispetto all'esperienza scolastica appena conclusa, connotata da esperienze ludico-ricreative, motivanti e, soprattutto, caratterizzate da gioco, animazione, divertimento.

Orientamento ludico e approccio alle proposte

Le esperienze saranno orientate prevalentemente al gioco, alla libera sperimentazione di tecniche espressive, allo stare insieme. E' da evitare una attenzione focalizzata su apprendimenti sistematici, pur mantenendo una intenzionalità educativa che dia senso alle esperienze.

Relazioni tra i bambini

Pur avendo già frequentato la scuola dell'infanzia, sarà possibile che i bambini provengano da diverse scuole dislocate sul territorio e per questo è necessario dedicare spazio alla conoscenza reciproca e alla creazione di un clima di gruppo e di un senso di appartenenza.

Inoltre alcuni potrebbero frequentare solo qualche settimana e cominciare la frequenza quando il servizio è già stato attivato. Quindi i tempi di inserimento

nel gruppo e di familiarizzazione con gli altri, come già ricordato, devono essere agevolati e pensati con sistematicità.

Frequenza del bambino

Come già evidenziato la frequenza potrebbe essere diversamente distribuita sia durante la giornata, sia rispetto al periodo di durata della iniziativa "Estate Bambini". Quindi le proposte dovranno essere articolate in segmenti giornalieri e collocate all'interno di percorsi tematici settimanali.

Si garantirà quindi la possibilità ai bambini di entrare e uscire da relazioni sociali e affettive, da contesti di gioco e di attività in modo fluido e graduale. Tutto ciò implica la capacità da parte del personale di gestire i singoli nel gruppo in modo flessibile, avendo sempre presente l'orario di permanenza di ciascun bambino.

Proposte educative: contenuti e modalità

In stretto collegamento con quanto evidenziato nei paragrafi precedenti, le proposte saranno orientate al gioco, al divertimento, allo stare insieme, al fare esperienze di scoperta, di ricerca e di sperimentazione, favorendo la libertà espressiva, pur nel rispetto di regole comuni.

In pratica le proposte educative saranno caratterizzate da percorsi laboratoriali da effettuarsi prevalentemente presso la struttura nonché da esperienze nate dalla collaborazione con le agenzie del territorio e quindi orientate all'esterno.

Proposte di laboratorio

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune esperienze di laboratorio che potrebbero essere proposte e che verranno predisposte dal personale sulla base delle considerazioni svolte e dell'osservazione dei bambini:

LABORATORIO CON L'ACQUA: spazio nel quale sono a disposizione materiali che permettono esperimenti di travasi, giochi di galleggiamento, giochi con le acque colorate ecc., nonché uscite presso piscina, lago, fiume.

LABORATORIO CON MATERIALI NATURALI: spazio in cui poter osservare, ricercare, raccogliere, esplorare, manipolare foglie, fiori, cortecce, rami, sassi, terra nonché uscite nell'ambiente naturale circostante .

LABORATORIO CON LA SABBIA/FARINA: spazio attrezzato per favorire la manipolazione, il travaso e la realizzazione di semplici costruzioni.

LABORATORIO DI PITTURA: spazio attrezzato per favorire l'espressione artistico-comunicativa dei bambini usando anche materiali inconsueti come lo zucchero, la colla, il cacao etc. al posto delle tempere o pennarelli per favorire l'immaginazione e l'uso creativo degli elementi.

LABORATORIO DI ANIMAZIONE-TEATRO: spazio in cui attraverso materiali simbolici e poco strutturati sia possibile realizzare, rappresentare ed esprimere contenuti emotivi, esperienziali o storie conosciute o inventate.

LABORATORIO CON MATERIALI DI RECUPERO: spazio in cui il materiale a disposizione viene utilizzato in modo libero e creativo per progettare e realizzare piccole "opere" artistiche.

LABORATORIO DEL LIBRO: spazio in cui, oltre al racconto e alla lettura di fiabe e storie, poter inventare, rielaborare testi nuovi, attraverso la costruzione di libri, utilizzando materiali e tecniche diverse.

LABORATORIO DELLA COMUNICAZIONE: spazio di relazione in cui l'insegnante competente in una lingua straniera, eventualmente assunta per il servizio, favorisce l'accostamento ludico a culture e codici linguistici diversi.

Esperienze in collaborazione con agenzie del territorio

Nelle realtà in cui sono già presenti iniziative estive rivolte a bambini, eventi legati alla tradizione della comunità, risorse naturali, artistiche e culturali,

è auspicabile l'attivazione di percorsi di collaborazione coerenti con le intenzionalità del progetto.

A titolo indicativo si elencano di seguito alcune agenzie di riferimento.

MUSEI E LUOGHI D'ARTE: esperienze per incontrare in modo interattivo e divertente il mondo dell'arte, della natura, della tradizione.

BIBLIOTECHE: occasioni per conoscere e vivere lo spazio biblioteca e sperimentare attraverso esperienze di lettura animata proposta da esperti del settore il mondo dei libri.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE: opportunità di cimentarsi a livello ludico nella pratica di diverse discipline sportive, sotto la guida attenta di esperti istruttori.

LUDOTECA E SPAZI DI GIOCO: momenti di attività ludica nella quale attraverso l'uso di sussidi specifici inventare e sperimentare nuovi giochi.

EVENTI E MANIFESTAZIONI LOCALI: incontro con la cultura del territorio, attraverso momenti di visita e conoscenza della realtà rappresentata.

RISORSE NATURALI: gite alla scoperta dell'ambiente circostante e delle sue caratteristiche.

Le iniziative nate dalla collaborazione con queste agenzie richiederanno un'attenta analisi delle proposte, che andranno integrate nel progetto di "Estate Bambini" e gestite in collaborazione con gli operatori specifici del settore.

Il rapporto con le famiglie

La famiglia, che mantiene la sua principale funzione di rappresentare il primo e insostituibile punto di riferimento affettivo ed educativo per i bambini, verrà coinvolta attraverso l'informazione e la comunicazione attenta finalizzate alla costruzione di un rapporto costante fondato sulla stima e sulla fiducia

reciproche.

Bisognerà curare la comunicazione con le famiglie con particolare attenzione e tenendo conto anche delle caratteristiche specifiche del servizio.

Cura della relazione quotidiana

Canale privilegiato per mantenere viva e aggiornata la rete delle comunicazioni è sicuramente quello della cura della relazione quotidiana, utilizzando al meglio il momento dell'accoglienza e del congedo. Sarà cura dell'educatore organizzare gli spazi, i materiali, l'attività didattica in modo che la comunicazione con i genitori possa essere facilitata.

Sarà quindi utile prevedere uno spazio all'interno della scuola dedicato alla comunicazione con le famiglie, spazio attraverso il quale dare e ricevere informazioni di vario genere, mettere a disposizione materiali o elaborati vari realizzati dai bambini, esporre fotografie o narrazioni (diario). Il genitore potrà quindi soffermarsi al momento dell'uscita e ripercorrere l'attività svolta nella settimana e/o nella giornata dal proprio figlio.

Incontro di apertura con tutti i genitori

L'Ente proponente il servizio, insieme al personale coinvolto, provvederà a realizzare incontri aperti ai genitori dei bambini iscritti per fornire tutte le indicazioni necessarie rispetto alle scelte educative ed organizzative del servizio.

Incontro di chiusura

Sarebbe importante organizzare un incontro negli ultimi giorni di attività del servizio per favorire le occasioni di riscontro su quanto offerto, vedere insieme i materiali realizzati e le attività proposte, accogliere suggerimenti e indicazioni da parte dei genitori. In questa occasione si può anche ipotizzare una giornata aperta del servizio all'interno della quale tutti i genitori dei bambini possono essere coinvolti nell'esperienza ludica dei vari laboratori.

L'integrazione dei bambini con svantaggio socio-culturale o handicap

All'interno del servizio dovrà essere sempre garantita la possibilità di inserimento di bambini con svantaggio socio-culturale o handicap, attraverso il supporto di un'educatrice di sostegno appositamente assunta.

L'educatrice di sostegno, con il supporto del coordinatore e sulla base delle indicazioni emerse nel gruppo interdisciplinare che segue il bambino e in collaborazione con le colleghe educatrici, definisce il percorso individuale che prevede le attività proponibili, gli interventi da attuare, le modalità di rapporto con la famiglia.